



A destra: Omero Antonutti durante le riprese del film dei Taviani



**Cinema** Olmi, Taviani, Rosi nel listino. Tanti soldi per rinnovarsi. Però per il Gruppo Pubblico c'è anche un giallo...

# Ma di chi è il film di Tarkovski?

ROMA — Primo giallo sul piatto. Di chi è *Sacrificio* di Andrej Tarkovski? Dell'Academy, che lo ha comprato dalla Svenska Film al mercato di Cannes, in maggio, oppure dell'Istituto Luce-Italo-noleggio che aveva posto la sua opzione sull'opera da febbraio scorso, in Svezia, mentre il regista lavorava al montaggio? La Svenska l'ha venduto a tutti e due e ora — testimonia durante le riprese del film — il settore degli acquisti di film stranieri — c'è il rischio che *Sacrificio*, conteso fra due distributori, non esca. Il Luce propone una gestione a due. I Traxler rispondono picche. Secondo gliolito, che fine ha fatto la lettera con cui Darda, ministro delle Partecipazioni Statali, ha reso note al Gruppo Pubblico Cinematografico le sue nomine per i nuovi consigli? Darda giura di averla spedita. Grippo, presidente dell'Ente Gestione, giura di non averla mai vista. Intanto i Consigli con danno delle società restano vacanti. L'Ente procrastina la nomina dei consiglieri che gli spettano (meglio tardi è bene che presto e male spiega Grippo) e la faccenda — testimonia la sua realtà fin troppo nota — odora di lottizzazione.

*Good morning, Babylon* dei Taviani, Cronaca di una morte annunciata di Rosi, *Il potere dei medici* di Zanussi, *Lunga vita alla signora* di Olmi; il grande spettacolo, con *Momo* di Schaaf, e poi Mascelli, Giannarelli, Bolognini, Piscicelli e tanti talenti emergenti, Gagliardo, Russo, Mazzucco, Mannuzzi, ecc... Investimento complessivo, 15 miliardi. Cinecittà punta sull'aggiornamento tecnologico e sulla produzione: su 30 miliardi, nell'86, 15 ne vengono spesi per aggiornare il cinefonico, il settore effetti speciali e quello televisivo, 15, fifty-fifty fra cinema e tv, per coprodurre come *Grandi Magazzini* di Castellano e Pipolo. *La famiglia* di Scialoja e serial come *Helena*, in 24 puntate (con Berlusconi) e, in trattativa, *Mamma Lucia* dal romanzo di Mario Puzo, con la Loren, e *I segreti del Sahara*, nonché, «fiore all'occhiello», *Bloc notes di un regista* di Luce. A chi obietta che produrre già esiste il Luce, si risponde che questi film prevedono l'utilizzo predominante dei servizi sulla Tuscolana, qualche volta, addirittura, parlano di Cinecittà stessa.

Il prossimo triennio prevede investimenti per 88 miliardi, fra l'87 e l'89, grazie ai fondi maggiori previsti dal Ministero e all'autofinanziamento. Grippo spiega il suo piano. «Integrazione fra cinema e tv, in un sistema globale dell'audiovisivo», «accordo fra enti pubblici e imprenditori privati, puntando ad un'economia mista», «rilancio del nostro cinema sui mercati internazionali», «ammodernamento tecnologico», «apertura di tutti i settori d'intervento previsti dagli statuti delle società». Cioè dalla distribuzione all'archivio, dalla produzione di film al non-fictional. In ballo c'è un accordo con l'Anica per vendere i nostri film agli stranieri, uno con la Rai per una utilizzazione comune dell'Archivio del Luce, la nascita di un marchio «Luce» che diffonda home-video. Passando dai progetti alle cifre, si scopre, però, che nella scorsa stagione il Luce-Italo-noleggio è andato in passivo mentre Cinecittà, pur passando da un fatturato di 16 miliardi ('84) a uno di 23 miliardi ('85), nello stesso periodo ha visto crescere i suoi guadagni di soli 10 milioni (da 300 a 400).

I nemici quali sono? «La crisi del cinema italiano che l'anno scorso, con 89 film prodotti, ha toccato il suo minimo storico» — spiega Grippo — e la mancanza di leggi che affligge chi lavora nell'intero settore dell'audiovisivo». Vero, però, ci sono anche altri problemi. Il primo è l'esercizio. Due casi freschi: *Helmat* di Reltz esce, con due anni di ritardo, in giugno e in competizione con il Mundial. Se va bene, è solo per scottatura. Il secondo è la mancanza di Colli sta quattro giorni nelle sale, poi viene smontato. Grippo e Manca spiegano che, a fronte di una politica fallimentare dello Stato nei confronti dell'esercizio, ora si tenta di creare un circuito, chiedendo sale a tutti, privati e Regioni, parrocchie e proprietari di cinema a luci rosse. «Si tratta di poter programmare i film con anticipo, di tornare a sfruttare la produttività». Bene. Il primo passo è l'accordo con la Mondiacine, ex-Amati, a Roma, per un trattamento, diciamo, di reciproca cortesia. Grippo pensa però di tornare a «cedere piccole quote del pacchetto azionario di Cinecittà a un esercente privato che sia interessato a farci entrare nel suo pacchetto». Purtroppo però i 22 miliardi a disposizione sono pochi e i 19 film di quest'anno, tanti e belli, per uscire dovranno fare a spintoni.

Maria Serena Palieri



**La rassegna** Presentato ieri da Bogianckino il programma dell'«Anno della cultura '86»

# Firenze, un anno dimezzato

Della nostra redazione FIRENZE — La sera del primo luglio sarà la bacchetta di Zubin Mehta a dare il via, scandendo le prime note della Messa da requiem di Giuseppe Verdi eseguita in piazza della Signoria, all'anno di Firenze capitale europea della cultura. Assisteranno al concerto il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il presidente della Repubblica francese François Mitterrand. Per l'intera giornata la musica sarà regina per le strade di Firenze, coincidente l'apertura dell'Anno della cultura con la chiusura del Maggio musicale fiorentino che ormai tradizionalmente, l'ultimo giorno, «sguinzaglia» per le strade le piazze della città le sue bande.

Venerdì mattina in Palazzo Vecchio il programma è stato ufficialmente presentato dal sindaco Massimo Bogianckino, dall'assessore alla cultura Giorgio Morales, dall'assessore alla Cultura della Regione Franco Cammarlinghi, da Luciano Bertini direttore degli Uffici (e rappresentante nell'occasione del ministro Gullotti) e da numerose personalità della politica e della cultura fiorentina.

L'Anno della cultura ha avuto una genesi tormentata dovuta ai tempi stretti (infatti comincia a metà ormai dell'86) e alle complicazioni di finanziamento che tuttora oggi pendono su tutte le iniziative previste. I quindici miliardi promessi dal ministero dei Beni culturali devono ancora passare sotto le forche caudine di un iter parlamentare classicamente e burocraticamente lento. «C'è il rischio - ha detto Bogianckino - che i finanziamenti per Firenze capitale europea della cultura arrivino quando capitale europea sarà un'altra città, magari Berlino che lo diventerà nell'88». Il resto dei finanziamenti provengono dal ministero dello Spettacolo, dal Comune e dalla Provincia di Firenze e dalla Regione Toscana.

Nella conferenza stampa di ieri mattina Bogianckino ha spiegato il significato e la natura di una kermesse come l'Anno della cultura che malgrado l'aspetto celebrativo e anche un po' fatuo, ha detto il sindaco, è comunque un modo per sottolineare da parte del Consiglio d'Europa l'importanza primaria della cultura nella costituzione di una Europa pacifica. Inoltre, ha aggiunto Bogianckino, può essere questa in futuro una maniera per gettare ponti tra l'Est e l'Ovest dell'Europa.

**Musica** Concerti negli stadi, festival più o meno raffinati: ecco cosa offre la scena dell'estate italiana. E intanto a New York Dylan festeggia suonando il suo compleanno

# Questo rock piace caldo

Sarà un'estate calda, anzi caldissima sul fronte dei concerti rock a livello internazionale. Le lunghe tournée di qualche anno fa si sono accorte per far posto a veri e propri festival capaci di infiammare in pochi giorni anche le piazze più morbide. Il festival infatti è evento più interessante di luglio. Non più singoli spettacoli raffazzonati e spesso mal combinati tra loro. Nel 1986 torna alla ribalta il concetto di rassegna. Promoter locali, manager nazionali, sponsor privati e pubblici sono già da tempo ai loro posti di combattimento. Le star di turno se le sono accaparrate a suon di milioni ed ora aspettano i responsi dei botteghini, dei cosiddetti box office.



Rod Stewart, uno dei big della nostra estate rock

Secondo gli addetti ai lavori i concerti rock di questa estate dovrebbero in teoria saldare i debiti passati (che sono piuttosto alti) di un'intera stagione fatta di alti e bassi. Si scopre che il rock «tra», ma solo per pochi nomi del firmamento internazionale. Gli spettacoli sono tanti, tantissimi, spesso concomitanti. Ecco perché i maggiori organizzatori nostrani lamentano buchi economici di grande entità. Il pubblico del rock non è aumentato. Rimane stabile come sempre nelle scelte artistiche e soprattutto nella spesa complessiva. Spesso risulta indeciso quando due o tre star si esibiscono nella stessa città contemporaneamente.

Una sorta di roulette russa che non risparmia proprio nessuno. Mentre si attendono dati e cifre inerenti alla passata stagione ecco alcuni dei più importanti appuntamenti rock dei prossimi mesi.

**PISTOIA** — Organizzata dall'Archi, in collaborazione con sponsor privati, torna viva più che mai la rassegna «Pistoia Blues», una specie di kermesse che ha come filo conduttore il blues, le dodici battute e la black music. Ospiti d'onore Johnny Copeland (re del blues californiano), Luther Allison, John Mayall (sì, ancora lui), Buddy Guy, Junior Wells e Pat Metheny (dal 3 al 5 luglio).

**PANTELLERA** — Sarà l'avvenimento più singolare di questa stagione. Nello splendore ambientalistico dell'isola siciliana alcuni dei mostri sacri dell'avanguardia si daranno appuntamento per un festival tutto elettronico. Brian Eno sonorizzerà un parco naturale (progetto ambizioso già tentato

da altri suoi colleghi con risultati sconfortanti sotto il profilo creativo). Oltre al grande alchimista inglese troviamo la Penguin Cafe Orchestra (attesa in vano qualche mese orsono), Roger Eno, Michael Brook e Harold Budd (dal 1 al 20 luglio).

Daniele Biacchessi

## MENU VACANZE

# SANTO DOMINGO BEACH & CITY.

(Tutti i sabati un volo charter)

**CASA DE CAMPO**  
Carabi in uno dei più esclusivi e prestigiosi hotel del mondo.  
Viaggio aereo più una settimana di pernottamento e prima colazione L. 1.398.000.  
Per una seconda settimana L. 448.000.

**JACK TAR VILLAGE**  
Tutto compreso, anche gli sport, anche i divertimenti, anche i drinks, anche il tabacco e le sigarette, tutto.  
Viaggio aereo più una settimana di soggiorno a pensione completa L. 1.685.000.  
Per una seconda settimana L. 728.000.  
(Per i bambini fino a 12 anni sconto del 25%)

**COFRESI HOTEL PUERTO PLATA**  
Sistemazione in albergo di 1ª categoria.  
Viaggio aereo più una settimana di soggiorno a mezza pensione L. 1.300.000.  
Per una seconda settimana L. 280.000.

**HOTEL EL EMBAJADOR DE LUXE**  
Lusso e comfort nel centro del folklore cittadino.  
Viaggio aereo più una settimana di pernottamento L. 1.180.000.  
Per una seconda settimana L. 161.000.

**E DECINE DI ALTRE "RICETTE DOMINICANE" IN CITTA', MARE, VILLAGGI, PAESI.**

Informazioni e prenotazioni:  
Italturist, Milano, Tel. 02/6575051

Roma, Tel. 06 6789891  
E in tutte le Agenzie di Viaggio.

**ITALTURIST**

IL GRANDE CHEF DELLE GRANDI VACANZE

Associazione Crs

**DOPO CHERNOBYL: POTERE POPOLARE E SCELTE NUCLEARI**

relazione: Giuseppe Cotturri  
conclusioni: Pietro Ingrao

Roma, 27 giugno, ore 10-17  
Residenza di Ripetta, via di Ripetta 231

Informazioni: Centro studi e iniziative per la riforma dello Stato  
tel. 06 6784101-5

Antonio D'Orrico

**7ª Festa dell'«Unità» in montagna nello stupendo scenario del Monte Rosa**

**5-13 LUGLIO 1986**

Prenotazioni e informazioni telefonando alla  
**Federazione del PCI di Aosta - Tel. (0165) 362.514/41.114**

**VALLE DI GRESSONEY GABY-PINETA**

Anche quest'anno gli organizzatori della Festa dell'Unità in Valle di Gressoney (Gressoney-Gaby) nel 1986 propongono l'offerta di un soggiorno turistico di nove giorni presso gli alberghi convenzionati a prezzi assai vantaggiosi. L'offerta varia dalle 95.000 alle 145.000, alle 155.000 lire e comprende:

- pernottamento per 8 notti più la prima colazione;
- partecipazione agli spettacoli organizzati nell'ambito della Festa;
- possibilità di consumare pranzo e/o cena presso i ristoranti convenzionati a prezzo fisso.

Saranno inoltre organizzati escursioni, visite, dibattiti, giochi, momenti di socializzazione. Prezzi convenzionati per appartamenti e campeggio.